



Coppa Italia Dilettanti
2008/2009
2015/2016



COPPA VENETO JUNIORES
2015/2016
2018/2019



CAMPIONI REGIONALI
JUNIORES
2021/2022



IL LIPIAVE E'..... PER SEMPRE



unionPLAST

your kitchen, our accessories



Via della Carrera, 4 • 31010 CIMADOLMO (TV)
Tel. +39 0422.803433 • Fax +39 0422.743610
info@unionplast.it • www.unionplast.it



stadium

CALCIO E TEMPO LIBERO

ORDERZO • Via Donizetti, 29
Tel. 0422.815704

PORDENONE • Via Prasecco, 17
Tel. 0434.20539

PORTOGRUARO • Viale Matteotti, 55
Tel. 0421.73344



F.lli Fratta s.r.l.

Via Vignole, 2 SEDICO (BL) - Tel. 0437 83098 - Fax 0437 83144

**POSA IN OPERA - ARREDAMENTO
EDILIZIA - FUNERARIA
IMBALLAGGI PER INVIO ESTERO**

facebook @frattamarmi

Lavorazione Pietra

MARMI - GRANITI - QUARZITI

MATERIALI COMPOSITI

GRES PORCELLANATO

info@fratellifratta.com
www.fratellifratta.com

oerlikon

hrsflow

icm
impianti S.R.L.
www.icmimpianti.it

Impianti civili e industriali:
- riscaldamento e solare termico
- tecnologici, gas e vapore
- aria compressa e fluidi speciali
- energie rinnovabili e biomasse
- progetti e diagnosi energetiche

via Europa, 4 - Vazzola (TV)
tel. 0438 -441428 fax 0438-443063
tecnico@icmimpianti.it
PREVENTIVI GRATUITI!

CONSULENZA

VENDITA

NOLEGGIO

ASSISTENZA

RICAMBI

USATO



TONELLO



AGRICOLTURA



SOLUZIONI LOGISTICHE



MOVIMENTO TERRA



GIARDINAGGIO

MOTTA DI LIVENZA (TV) - MARENO DI PIAVE (TV) - ZOPPOLA (PN) - PRADAMANO (UD) - ALTIVOLE (TV) - BELFIORE (VR) TEL. 0422 860409 - www.fllitonello.eu



Lo diciamo sottovoce, per scaramanzia: il peggio sembra ormai alle spalle e la normalità – venuta meno negli ultimi 2 anni – sembra pian piano riprendere il suo posto non solo all'interno del nostro vivere quotidiano, ma anche in quelli che sono gli appuntamenti tradizionali dell'annata sportiva. La classica cena di Natale e l'edizione 2022 di questo Giornalino (che proprio in tale occasione si mostra al pubblico), sono infatti due fra le testimonianze di questo riavvio.

A dirla tutta, i due appuntamenti annuali appena citati, sono stati anticipati dalla ripresa anche di altre nostre abitudini, che tanto ci erano mancate negli ultimi tempi: la realizzazione del Camp estivo presso gli impianti sportivi di Ormelle, l'appuntamento con i nostri tifosi alla Casa del Popolo per la presentazione delle rose di Prima Squadra



Scuola Calcio Elite, ambito di interesse di molte società professionistiche.

I traguardi sportivi non possono che essere, allora, la diretta conseguenza del buon lavoro svolto in questi primi 17 anni di storia, come dimostra la presenza, nella nostra Prima Squadra, di molti atleti cresciuti proprio nel nostro Settore Giovanile, alcuni dei quali sono stati addirittura protagonisti di una cavalcata che li ha portati dai Piccoli Amici sino al calcio "dei grandi" sempre con gli stessi colori addosso. A loro, e a ciò che rappresentano, sono dedicate le prime pagine di questo giornalino. La seconda parte ripercorre, invece, i primi 15 anni di storia della società attraverso le parole di alcuni dei suoi protagonisti e ne festeggia questo primo significativo traguardo: un modo per celebrare insieme i traguardi raggiunti e dare a tutti noi nuovi stimoli per nuove vittorie!

A tutta la grande famiglia Liapiave, passata e presente – allenatori, collaboratori tecnici, dirigenti e soprattutto allo staff operativo, determinante nel garantire il buon funzionamento della grande "macchina" sportiva e societaria (addetti alle pulizie, custodi degli impianti, autisti dei pulmini, gestori dei bar,) – va un grandissimo ringraziamento per non aver mai mollato e per essere ripartiti più forte di prima! Sempre, più di sempre, FORZA LIPIAVE!!!



e Juniores, la festa inaugurale del Settore Giovanile e della Scuola Calcio con oltre 200 atleti e, non da ultimo, il Torneo Pulcini "Memorial Giacomo Dario", kermesse che quest'anno ha visto la partecipazione di società del calibro di Cittadella, Padova, Pordenone, Udinese, Venezia e Vicenza, oltre che ovviamente del Liapiave.

Siamo ritornati, dunque, a fare quello che più ci piace: allenarci, migliorarci e scendere in campo per onorare la nostra maglia. A guardare i risultati – che, seppur non tutto, molto dicono – le nostre squadre hanno ripreso lì dove si erano fermate a causa del Covid-19: la nostra Prima Squadra è sempre lì a lottare per le prime posizioni del campionato di Eccellenza, lanciando molti giovani del nostro Settore Giovanile, la Juniores Elite a difendere il ruolo di protagonista conquistato proprio lo scorso anno, con le vittorie del campionato e del titolo regionale e la compagine Allievi Elite in testa alla classifica del proprio girone, a dimostrazione del buon lavoro che viene svolto anche nelle categorie giovanili e, in particolar modo, nella nostra



cadamuro
luigi & figli

COSTRUZIONI GENERALI

www.cadamuroluigiefigli.com - Cimadolmo (TV) - Tel. 0422855414

Linea Verde, Linea Local: il futuro è adesso

Una società sportiva strettamente legata al proprio territorio e alla propria gente: è sempre stato questo, sin dalla sua nascita nell'estate del 2006, il marchio di fabbrica del Liapiave, voluto fortemente dal Presidente Silvano Ongaro e da tutto il gruppo dirigenziale. Una società sportiva che si è sempre posta l'obiettivo di mantenere salde le proprie radici in quel lembo di terra fra i due fiumi, il Lia e il Piave – per l'appunto – e che da subito ha espresso in maniera chiara un desiderio: veder giocare nella propria Prima Squadra, in Eccellenza, i ragazzi del luogo, coloro che sono nati e cresciuti – per dirla con un'immagine evocativa – all'ombra del "Giol". Un desiderio così forte da non essere mai venuto meno nel corso del tempo, nemmeno quando il traguardo sembrava difficile da raggiungere. La lungimiranza e la forza del presidente, dal 2006 alla guida della società, ha permesso di tenere sempre saldo il timone e di non perdere mai la bussola, consentendoci di arrivare – oggi – ad avere fra i ranghi della nostra formazione maggiore molti giovani cresciuti nel vivaio. Tre di questi ragazzi, in particolare, sono ora il simbolo di questo marchio di fabbrica, di questo proposito mai venuto meno, ragazzi che hanno sempre vestito i nostri colori, dai Piccoli Amici fino – appunto – alla Prima Squadra. Con loro – Giulio Bianchin, Luca Padoan e Patrick Gardenal – abbiamo fatto una bella chiacchierata per ripercorrere assieme le tappe del loro cammino, tappe che collimano perfettamente con la crescita di pari passo dell'intera società. Ne è uscita un'intervista molto simpatica, che merita di essere letta tutta d'un fiato!

"Se mi guardo indietro e ripenso a quando ho iniziato e a tutta la strada fatta, beh, mi prende un po' di nostalgia per gli amici lasciati indietro, per la tanta gente incontrata e conosciuta... sono rimasto l'unico della mia annata. Poi non posso non pensare alla tantissima passione che c'è dietro a questo sport e a questa società in particolare, al tantissimo divertimento che mi ha accompagnato negli anni: partite ogni settimana da 15 anni a questa parte per il Lia, sempre con gli stessi colori. È stato importante il Lia per la mia vita". A rompere il ghiaccio e a superare il groppo in gola dovuto all'emozione è Luca Padoan, centrocampista classe 2001, che poi prosegue: *"mia mamma mi racconta sempre che i primi 2-3 anni non volevo mai andare a calcio, agli allenamenti e se ci penso adesso mi sembra impossibile perché del calcio non potrei più fare a meno. E in quegli anni mi ricordo anche che, nonostante le dicessi che non volevo andare a calcio, lei continuava a portarmi".* Poi, in un attimo, eccolo in Prima Squadra: *"non pensavo di essere all'altezza di questa sfida, ma la società ha sempre creduto in me, anche quando ero io a non credere in me stesso; ecco cos'è il Liapiave..."*



Mentre Luca racconta, Giulio e Patrick – gli altri due compagni di viaggio – rigirano il loro primo cartellino che tengono in mano, dando sfogo ai pensieri che affiorano alla loro mente: *"Sono passati ormai 11-12 anni da questa foto, il tempo è volato abbastanza velocemente e non me ne sono nemmeno reso conto. Mi ricordo perfettamente quando ho iniziato a toccare i primi palloni, a giocare a calcio e anche se il tempo passa molto in fretta quando ti diverti, per me quei momenti sembrano ieri, sono indelebili".* A parlare stavolta è Giulio Bianchin, portiere classe 2002, l'atleta attualmente più vecchio fra coloro che difendono i pali della nostra società: *"Per me quello che ha cambiato radicalmente il mio approccio al mondo del calcio è stato il cambio di ruolo: da piccolo avevo iniziato come attaccante, poi è successo che in una partita il portiere dell'epoca si era fatto male e il Mister, guardando me, disse: 'Giulio, sei il più alto. Vai tu in porta e vediamo come va'. Da quel momento, anche se in quella partita non avevo fatto granché,*

Legnami Barel



Legnami Barel S.r.l.

Via Alemagna, 14 - 31025 S. Lucia di Piave (TV)
Tel. 0438.460233 - Fax 0438 700650
www.legnamibarel.it

**IM
PRONTA** Impronta
Sign of design

Impronta srl

Via delle Industrie, 18 - 31030 Breda di Piave (TV)

Tel. +39 0422 6066

info@impronta.info - www.improntahome.com

Showroom

Via Roma, 37 - Villorba (TV) - Tel. +39 0422 424877
treviso@impronta.info

MEC **MECSTORE**
case e dintorni

**RIVENDITA PROFESSIONALE
PER L'EDILIZIA E IL FAI DA TE**

Tintinaglia Angelo s.n.c.

Via Piave, 27 - 31028 Tezze di Vazzola (TV)
Tel. 0438 28404 - Fax 0438 489466
tintinagliasnc@libero.it



eccetto però un tuffo coordinato che forse ha convinto il mister della bontà della sua scelta, ho iniziato a giocare come portiere. All'inizio non ero tanto contento, perché da bambino si sa com'è, vuoi far goal ed essere un po' la star della partita, ma andando avanti nel tempo ho capito che il portiere era il ruolo più adatto a me, quello dove riuscivo a dare il meglio, il 100%, e mi ci sono affezionato sempre di più. Ormai saranno 8/9 anni che gioco in questo ruolo e se dovessi consigliarlo a qualcuno direi che il portiere è il ruolo in cui hai più responsabilità, devi essere bravo a non sentire la pressione e devi essere anche un po' fuori di testa! **Da quel giorno, mi sono appassionato sempre di più al calcio e con i vari allenatori che ho trovato qui al Liapiave, ho capito che fare il portiere era quello che ho sempre voluto fare**". Nel frattempo **Patrick Gardenal**, terzino classe 2003, il più giovane del trio, ascolta e pensa; senza fretta di intervenire, quasi volesse gustarsi quel momento, pronto per quando sarà il suo turno. E lo fa, Patrick, lasciando subito intendere quale fosse il suo più grande traguardo: allenarsi duramente per arrivare in Prima Squadra. **"L'episodio più importante per me e che ricordo con maggior emozione è stata la prima partita in Prima Squadra, che era un po' l'obiettivo della mia carriera al Liapiave** – esordisce Patrick. Poi, sicuramente, porto nel cuore i tanti tornei primaverili fatti, le giornate passate insieme ai miei compagni, da piccoli e da più grandicelli. In particolare, **ricordo il campionato regionale vinto con la Juniores e la doppietta fatta nella stessa stagione con la vittoria anche della Coppa Veneto: di quel gruppo fanno tuttora parte molti dei miei più grandi amici**. Ricordo anche la vittoria del campionato regionale Giovanissimi, avvenuto con due giornate di anticipo contro il Vittorio Falmec al Marco Polo e le successive finali di Coppa Veneto contro l'Albignasego, in cui le cose non andarono particolarmente bene dal punto di vista del risultato, però fu una grande emozione affrontare per la prima volta nella vita partite così importanti e piene di adrenalina".

Piano piano, i ricordi affiorano e ne richiamano alla mente altri ancora, soprattutto quelli felici. E l'intervista va assumendo sempre più i contorni di una chiacchierata fra amici, quali sono Giulio, Patrick e Luca. Ad aggiungere carne al fuoco ci pensa senza troppi problemi Giulio che, come in campo, si fa sentire per guidare i compagni: **"Il momento più bello per me è stata, invece, la finale del Torneo della Marca Trevigiana con i Giovanissimi, contro il Cittadella a Porcellengo. Una gara in cui gli avversari hanno dominato dall'inizio alla fine, ma noi facendo un tiro in porta siamo riusciti a vincere la partita, anche grazie al fatto di non avere subito goal e da quel momento io, sentendo anche le urla dei tifosi e dei compagni che si fidavano sempre più di me, mi sono detto: "questo è il ruolo che non voglio più cambiare" e per me è stato il momento più bello che ho vissuto dopo aver iniziato a fare il portiere**".

Tutti i loro discorsi, le loro parole, però, conducono inevitabilmente lì dove sono adesso, al calcio dei grandi. E non potrebbe essere altrimenti, per loro tre che sono cresciuti guardando i loro idoli calcare il terreno dello stadio "Giol" e sperando di essere, un giorno, al posto di gente che ha fatto la storia dell'Eccellenza: **"Il primo anno in Prima Squadra è stata tutta una scoperta** – spiega Luca Padoan – **perché ho capito di poterci giocare e di poterci stare. La consapevolezza, il fatto di essere maturato e diventato meno timido e di riuscire a parlare con i compagni più grandi, di far parte di un gruppo, ti dà quel qualcosa in più che riesci a tirare fuori in ogni partita: la giocata importante deriva anche dal volersi bene in gruppo, dal fatto che i compagni più grandi ti danno la responsabilità, ti appoggiano nelle giocate che fai, ti criticano quando non fai la cosa giusta, ma ti criticano nel modo giusto. Sono tutte cose importanti che in Prima Squadra diventano determinanti. Quando mi hanno detto che avevano piacere che restassi per giocare in Prima Squadra, sinceramente non me l'aspettavo. E poi invece, il primo anno, fino all'arrivo dello stop per il Covid, ho sempre giocato titolare. Era**

DANIEL CARROZZERIA
San Polo di Piave
Treviso

Soccorso Stradale 24h
0422.855926
www.carrozzeriadaniel.it

MASSIMO • 347.4122330
LUCA • 347.1760362
Via Piave, 7 • 31020 San Polo di Piave TV

CaReDi

**COSTRUZIONE ED
INSTALLAZIONE DI
MANGIMIFICI E
LAVORAZIONE CEREALE**

Via S. Elena 52
31057 S. Elena di Silea (TV) - ITALY
Tel. +39 0422 94073 - Fax +39 0422 94812
e-mail: info@caredi.it - Web: www.caredi.it

BOTTEGA DELLA PIZZA
PIZZERIE DA ASPORTO

Chiuso il Lunedì

Via Roma, 15 • San Polo di Piave (TV)
Tel. 0422.206005
Via Negrisia, 16 • Roncadelle di Ormelle (TV)
Tel. 0422.851523



inaspettato, ma bellissimo, perché in spogliatoio in Prima Squadra si condivide più maturità: l'obiettivo è comune e importante. Alcuni lo trattano quasi come un lavoro, come una parte importante della loro vita e questo si sente. **Ora che sono in pianta stabile in Prima Squadra mi sento maturo e grande e sento di poterci stare.** Mentre Luca parla, Patrick annuisce, concordando con il compagno e mangiandosi un po' le mani per non essere intervenuto per primo, ora che le cose originali da dire gli sembrano essere sempre meno. Poi, cogliendo un assist del compagno di squadra, così come avviene in campo, anche lui si è inserito nel racconto: "Relativamente alla prima partita in Prima Squadra ricordo l'idea emozionante di stare con i grandi, di **giocare la domenica pomeriggio davanti al pubblico di San Polo: adrenalina pura.** Avevo iniziato a giocare a calcio come centrocampista; poi, l'ultimo anno Esordienti, mister Marco Trabona mi ha messo terzino, inizialmente destro e poi anche a sinistra e da là ho sempre continuato in quel ruolo: lo dico perché voglio ringraziarlo, è anche merito suo se oggi sono in Prima Squadra. **Certo, all'inizio c'era la paura di non essere all'altezza e di non poterci stare, con i grandi.** Poi piano piano ho preso fiducia e mi sono ambientato. Alla prima convocazione e all'esordio c'era tanta agitazione nell'entrare in una partita importante, in cui sai che c'è gente che ha fatto un bel cammino e con più anni di età. **Però è stata un'agitazione positiva, che mi ha dato nuove emozioni e nuova adrenalina per continuare.** Quando sono arrivato in Prima Squadra pensavo che

l'obiettivo fosse quello di arrivare là, che fosse un punto di arrivo. Ora, invece, ci ho preso gusto e penso che sia l'occasione per un nuovo inizio, spero sempre con gli stessi colori."

Anche per **Giulio**, l'esperienza in Prima Squadra merita un posto speciale fra i suoi ricordi più belli, tenendo ben presente, comunque, che l'età è dalla loro parte: noi tutti ci auguriamo, infatti, che le pagine più belle della loro storia calcistica siano quelle che scriveranno tutti insieme nei prossimi anni, sempre con i colori del Liapiave addosso: "La prima volta che sono stato chiamato per andare ad allenarmi in Prima Squadra non me l'aspettavo, perché comunque io avevo ancora 15 anni e c'erano tanti portieri più grandi di me, ma i mister hanno deciso ad allenamento in corso che, per la partitina finale, volevano vedere come mi comportavo, in ottica futura. Ero un po' spaventato e mi dicevo "come faccio io, che ho solo 15 anni, a paragonarmi con uno di 20 o 25? Poi ho pensato che se avevano deciso di chiamarmi un motivo doveva esserci e quindi ho deciso di andare e provare a fare le cose che so fare e vedere come sarebbe andata a finire. In quell'allenamento alcuni giocatori della Prima Squadra, che conoscevo perché andavo a vedere le loro partite, mi hanno fatto i complimenti, perché hanno visto che me la cavavo abbastanza bene. Poi, quando sono stato convocato per la prima volta per una gara ufficiale in Prima Squadra l'anno successivo, ho pensato di andare a fare la riserva. Casualità ha voluto che in quella partita il portiere si facesse male e quindi sono entrato io: una paura grandissima prima di entrare in campo, ma i compagni mi hanno tranquillizzato e col tempo poi, ho preso sempre più fiducia in me stesso e verso i 17 anni mi sono sentito definitivamente parte di quel gruppo dei grandi".

I nostri tre ragazzi, tutti e tre in maglia Liapiave da una vita, avendo loro fatto tutta la trafila che dai Piccoli Amici conduce al "Giol" e alla Prima Squadra, non hanno tuttavia dimenticato le difficoltà incontrate lungo la strada e l'importanza di non aver mai mollato, anche quando sembrava l'unica cosa da fare. A parlare è ancora una volta **Giulio**, ormai un veterano anche in questo, convinto che il racconto della sua esperienza personale potrà essere d'aiuto ai più giovani: "Nel mio percorso al Liapiave ho affrontato anche dei momenti bui, in cui ho pensato di mollare. Non ricordo se fosse l'ultimo anno di Giovanissimi o il primo di Allievi: quell'anno, iniziato a fine agosto/inizio di settembre, fino a dicembre ho giocato una sola partita e basta e da là pian piano stavo proprio perdendo la voglia di giocare a calcio, perché dicevo "io mi alleno tre volte a settimana e mi impegno, do il massimo, ma poi alla fine non ho neanche la possibilità di giocare la partita", e così ho iniziato a perdere la voglia. Da gennaio ho iniziato a saltare gli allenamenti perché non avevo più voglia e le cose inevitabilmente continuavano a non andare a mio favore, ma sempre peggio. **Poi c'è stata una scintilla, da un giorno all'altro, ho deciso di mettere la testa apposto, di impegnarmi e dare il massimo sempre di più: facevo i tre allenamenti e in più andavo a fare un quarto allenamento per conto mio o con i ragazzi di un'altra annata. Il mister, che ha visto il mio impegno, ha provato a farmi giocare e da lì ho avuto continuità.** Dall'anno dopo è cambiato il mister, però non ho mollato



OSTERIA BONAMARIA

Via San Giorgio, 32
San Polo di Piave (TV)
Tel. 320.7856411
CHIUSO IL LUNEDÌ



Inox Piave S.r.l.

LAVORAZIONE LAMIERE METALLICHE
ACCIAIO INOX ED ESTRUSI IN ALLUMINIO
PRODUZIONE DIRETTA
PRODUZIONE CONTO TERZI
COMMERCIALIZZAZIONE
TERZIARIO INNOVATIVO - SERVIZI

INOX PIAVE S.R.L.
Via Campo 18/Q - 32035 Santa Giustina (BL)
Tel. +39 0437 881511 - Fax +39 0437 881564
info@inoxpiave.com

GAMMASPORT

fabbrica attrezzature sportive
funzionalità e design



Via Vecchia Trevigiana, 9
31058 Susegana (TV)
t. 0438.454305 - f. 0438.454097
lv@gammasport.com
www.gammasport.com

e ho continuato e alla fine mi sono tenuto il posto. **Forse la scintilla è dovuta al fatto che il Mister Cella, con cui mi allenavo, quando ha visto che avevo mollato la costanza negli allenamenti, mi ha preso da parte e mi ha fatto un discorso a fine allenamento, che ricordo ancora oggi. Da lì ho detto "se il mister ha fiducia in me e sa che ho le carte per poter giocare, io ci provo e vediamo come va a finire". Dalla lunga discesa che avevo fatto, mi sono rialzato e ho messo più grinta di quella che avevo prima: alla fine mi sono guadagnato il posto."**

Un periodo non proprio facile, seppur diverso da quello del compagno, l'ha vissuto anche Patrick: "Se penso a un momento brutto penso all'ultimo anno Juniores, perché dopo le vittorie degli anni precedenti la voglia e l'adrenalina stavano un po' calando e non trovavo più gli stimoli che negli anni precedenti avevo trovato nel calcio, le stesse emozioni e le stesse sensazioni. Poi, dalla prima chiamata, dai primi allenamenti con la Prima Squadra ho visto che mi avevano dato fiducia e ho iniziato a guardare diversamente la situazione e pian piano la voglia è tornata, soprattutto la voglia di rimettermi in gioco: è stato un passaggio molto importante per me. Ci saranno sempre alti e bassi, ma ho imparato che non ci si deve arrendere alle prime difficoltà e continuare a credere nei sogni. Anche per l'aiuto che mi ha dato in quei momenti, il Liapiave, oggi, è per me sicuramente una famiglia."

Ed è in buona compagnia, come dimostrano anche Giulio e Luca, che vogliono congedarsi lasciando anche un consiglio ai più giovani, nella speranza che qualcuno arrivi presto a far lor compagnia in Prima Squadra: "Oggi - attacca Bianchin - mi sento responsabile, ma, dal mio punto di vista, mi sento anche una fonte d'esempio. Parlo per il mio ruolo, dato che oggi sono il portiere più vecchio del Liapiave: noto

che come mi atteggiavo io si atteggiavano anche i portieri più piccoli. Questo mi fa piacere perché so che quello che faccio resta impresso. **Quello che imparo cerco di trasmetterlo ai più giovani, come gli altri hanno fatto con me.** Perciò dico che può capitare di incontrare delle difficoltà, di pensare di smettere, ma **dobbiamo provare a mettere il massimo impegno in ogni piccola cosa, con passione e grinta. Farlo per sé stessi, per gli altri e per il Mister, per dimostrare di volere il posto con determinazione. Per me, infatti, il Liapiave è prima di tutto attaccamento alla maglia e a questi colori speciali."**

A chiudere le danze, dopo averle aperte, è Luca, il vecchio della combriccola: **"Ai più piccolini che iniziano ora a giocare per il Liapiave vorrei dire di pensare a divertirsi, ai più grandicelli di appassionarsi veramente al calcio, che è un gioco bellissimo e a quelli ancora più grandicelli, invece, consiglio di guardare all'obiettivo, che può essere la Prima Squadra, e di impegnarsi fino in fondo e fino alla fine per raggiungerlo."**

Il Liapiave è una grandissima società, che è cresciuta nel tempo e che mi ha fatto crescere assieme a lei. Grazie sempre a tutti quelli che fanno parte di questa società e sempre forza Liapiave!".



**7
nova
Gest**

Via Paludetti, 28/c TREVISO
Tel. +39 0422.230402
www.novagest.com



STAMPIAVE S.R.L.

Via Campagna 20/bis,
31020 San Polo di Piave TV Italy
Tel +39 0422 855548 - Fax +39 0422 855707
stamp@stampiave.it

CV Ca Verde srl

**SERVIZI
INTEGRATI
PER IL VERDE**

Via 1° Maggio, 28 - Fontonelle (TV)
Tel. 0422 1290741 - info@coverdesrl.it

Uno sguardo all'indietro, con slancio in avanti: l'importanza delle radici per andare lontano

Questa edizione del giornalino – che i più attenti noteranno essere leggermente diversa da quelle che l’hanno preceduta – nasce ormai due anni or sono e porta con sé un bagaglio inevitabilmente più ricco del solito, facendosi scrigno di un percorso iniziato ormai sedici anni fa, ma che ancora sa essere attuale, seminando e raccogliendo risultati emozionanti e soddisfacenti. Una sezione di questo numero nasce – infatti – nel bel mezzo della pandemia, quando abbiamo iniziato a immaginare un’edizione speciale di queste pagine, con la speranza di poterle condividere con voi durante i festeggiamenti per il 15° anniversario della nascita del Liapiave, nel 2021. Come sapete, così purtroppo non è stato e il protrarsi dell’emergenza Covid-19 ci ha costretti a modificare ulteriormente i nostri piani. Tuttavia, anche se le vicissitudini dell’ultimo periodo ci hanno fatto accumulare un po’ di ritardo sulla tabella di marcia e hanno reso necessario adattare l’idea iniziale alle circostanze, abbiamo voluto cogliere questa occasione per celebrare ugualmente quello che è un traguardo importante per la nostra Società, che nel luglio del 2021 – come detto poco fa – ha compiuto i suoi primi 15 anni di vita. Eccoci qui, quindi, a ripercorrere la strada fatta fino ad oggi, con la consapevolezza del lavoro svolto e con un rinnovato entusiasmo per continuare a puntare in alto.

Ci accompagnano in questo viaggio alcuni dei protagonisti più significativi che, nel corso delle stagioni, hanno calcato gli spogliatoi della nostra Prima Squadra, compagine che – dalla sua nascita – ha sempre militato nel massimo campionato regionale, l'Eccellenza, e che è sempre stata simbolo dei nostri colori e obiettivo per i ragazzi del nostro Settore giovanile.

Vi proponiamo, in apertura di questa sezione special del giornalino 2022, le riflessioni dei nostri due Presidenti – Silvano Ongaro e Giorgio Camerin – veri e propri custodi di questa esperienza giallo-bianco-azzurra e le risposte che gli allenatori e i capitani storici del Liapiave hanno fornito alle nostre domande, dimostrando che a distanza di anni l'affetto e la stima per i nostri colori sono rimasti invariati.



Tre sberle al Pozzonovo la Coppa Italia al Lia Piave

Sul campo neutro di Martellago la finalissima per la fase regionale di Eccellenza. Decisivi il rigore di Benetton e la bomba di Dal Mas. Tegen firma il tris

11A PIAVE	3
POZZONOVO	1

[illegible]

POLOZNOVO (4-3-3):
Darling (19 2F Great); Lodi (12 2F
1000); Wagon, Lapsa, Mergle, Bro-
die, Pomeroy, Gardner (19 2F 1000).

Address: Studio 18, Kazuma

Name: Giovanni Vassallo, Ligorio, Bellini
Viaura, Firenze - except 7 of + 4 deques
except 26000.

100

CEST

LCEST

On

1



DUZIONE - CARRIA

SABBIA - INFEZIONA

Via Montello, 6 -
Tel. 0422.79001 - Fax

30 CANDELÙ DI I
0422 98178 Fa

0422.58178 - 1a

Il Libero Intelligenza la Coppia Italia dopo la vittoria nel Parlamento

[illegible]

la strada di San Polo di Pavesio. **Alberto Zampogni**

[illegible]

Zampata decisiva di Federico Zoldan
La squadra di Morandin esulta
Una vittoria all'obitorio con la copia D

[illegible]

...della regolarità. Premessa che può del fuorigioco, aggirare la

CALCESTRUZZI
BIONDO srl



**PRODUZIONE - FORNITURE
GHIAIA - SABBIA - CALCESTRUZZI
PRECONFEZIONATI E ISOLANTI**

Sede: Via Montello, 6 - 31042 FAGARÈ (TV)
Tel. 0422.79001 - Fax 0422.891005
Cantiere: Via Medaglie d'Oro, 29
31030 CANDELÙ DI MASERADA (TV)
Tel. 0422.98178 - Fax 0422.689329

La Becheria



Macelleria - Rosticceria

Piazza Martiri, n.15 - 31010 CIMADOLMO (TV)
Tel. 371 4142271 - Luca 327 4145141

seguici su   La Becheria



**LAVORAZIONI AGRICOLE
DALLA POTATURA ALLA VENDEMMIA**

Facchin Amos cell. 348.4744799

FACCHIN SERVIZI AGRICOLI
Via San Michele, 98 - 31020 SAN POLO DI PIAVE (TV)
info@agricolafacchin.it

Buon compleanno LIAPIAVE: i ricordi di chi ti ha visto nascere e crescere

SILVANO ONGARO

Fin da giovane, quando ancora indossavo gli scarpini e correvo sulla fascia, il mondo del calcio e le persone che ho avuto la fortuna di conoscere e di incontrare all'interno di questo ambiente mi hanno dato tanto. Grazie a loro ho potuto imparare molto, fare una vera e propria esperienza di vita e questo mi ha poi permesso di poter cogliere delle opportunità anche a livello lavorativo e privato che altrimenti non si sarebbero probabilmente mai concretizzate e che mi hanno permesso di diventare grande. Negli anni a seguire ho sempre sviluppato e mantenuto un vero e proprio debito di riconoscenza verso questo mondo e verso tutto ciò che mi aveva insegnato; un debito così forte che volevo ricambiare, in qualche modo, il favore dando a mia volta qualcosa ai ragazzi del territorio che si avvicinavano al mondo dello sport.

Così è iniziata, più o meno, la mia avventura da presidente del Liapiave; avventura che coincide con la nascita (nel 2006) di questa società, frutto della lungimirante fusione di tre storiche società presenti fra i fiumi Lia e Piave: Gemeaz San Polo, Calcio Ormelle e Cimasport. Lo spirito iniziale era, dunque, questo: ricambiare quanto ricevuto dal calcio, soprattutto dal punto di vista umano, dando ai giovani l'opportunità di crescere giocando a calcio e facendo sport. Quando ci siamo trovati attorno ad un tavolo per far partire l'avventura del Liapiave, l'obiettivo era quello di creare una società che fosse a fianco dei ragazzi, ogni giorno. I ragazzi, i giovani atleti, infatti, non sempre provengono da una famiglia che può permettersi di far praticare sport ai propri figli, ma questa situazione non dipende dai figli e quindi è giusto poterli aiutare dando loro l'opportunità di svolgere sport, un diritto di tutti i bambini e di tutti i ragazzi. Vogliamo essere un aiuto alle famiglie e un supporto alle principali agenzie educative, come la scuola, nella formazione e nella crescita dei nostri giovani a 360 gradi, attraverso lo strumento dello sport, e del calcio in particolare, per una crescita dei giovani come cittadini. Lo sport, infatti, rimane ancora oggi uno strumento importante per la crescita dei giovani, probabilmente uno dei più efficaci, perché insegna il valore della fatica e del merito, per raggiungere gli obiettivi.

La società Liapiave nasce, e procede nella sua attività, proprio da questa esigenza di essere al fianco dei ragazzi e dopo 16 anni questa rimane ancora la nostra mission principale. In questi 16 anni, abbiamo continuato, giorno dopo giorno, a mettere un tassello dopo l'altro per raggiungere questo obiettivo; credo sia uno dei risultati che ci eravamo ripromessi e che abbiamo raggiunto, anche se non si finisce mai di imparare e migliorare e per il futuro dobbiamo continuare a farci trovare pronti a rispondere ai cambiamenti della società e dei giovani perché il Liapiave vuole e deve stare al passo coi tempi e con le esigenze di tesserati e famiglie.

Non esiste, nella mia mente, un ricordo piacevole perché il piacere è quotidiano; stare a fianco dei ragazzi ogni giorno tutti i giorni. Ricordo una cosa particolare che mi ha toccato dal punto di vista emotivo e che mi ha insegnato molto: un ragazzo, una volta, si comportava male e stavamo valutando l'ipotesi di lasciarlo a casa perché stava disturbando lo spogliatoio; così il ragazzo è stato convocato per un colloquio: dopo qualche giorno



questo ragazzo è tornato chiedendo di poter parlare con me e dicendo che aveva sbagliato, ma che aveva bisogno di noi perché il Liapiave era la sua famiglia. Questa è stata una delle soddisfazioni più grandi e più emozionanti. Mi sono reso conto dell'importanza che ha una società sportiva nei confronti dei ragazzi. Un altro momento significativo e di responsabilità è accaduto con la lettera ricevuta da una mamma, lettera che quell'anno è stata letta durante la cena di Natale e che ancora oggi è appesa in sede. La felicità, però, c'è tutti i giorni andando al campo e vedendo i ragazzi giocare; certo, le vittorie sono indimenticabili però i momenti più significativi sono legati alla crescita dei ragazzi.

Credo di non aver lasciato nessun segno: il Liapiave è una somma di tante attività e tante persone, io ho portato qualche idea come tanti altri nella storia del Liapiave hanno fatto. Non ho rimpianti e rimorsi; ci sono tante cose che potevamo fare e cose che potevamo non fare o fare meglio. Però in quel momento noi abbiamo sempre dato il massimo, quindi non esiste rimpianto o rimorso. Tutti noi del Liapiave, la famiglia Liapiave, abbiamo sempre fatto il massimo possibile in quel momento. Non dobbiamo avere rimpianti. Guardando avanti ho una grande speranza, poter passare il timone perché il



PRISMA s.r.l.

Via dell'Industria, 4 - 31020 SAN POLO DI PIAVE (TV)

Tel. +39 348 5818870 - Fax +39 0422 24778

www.prismaitalia.com



tempo è inesorabile e mi auguro che quanto prima qualcuno possa prendere in mano la guida del Liapiave. Io ci sarò fino a quando avrò la possibilità. Per il futuro, l'obiettivo è un obiettivo che ogni anno si ripete e si rinnova: essere al fianco dei ragazzi rimane il principale, che mi auguro possa essere portato avanti. Certo, un campo in sintetico, spogliatoi più grandi, pulmini nuovi sarebbero importanti, ma non possono essere alla portata della nostra società. Noi dobbiamo avere un programma nei confronti dei nostri ragazzi, un'idea per la crescita dei nostri giovani. L'obiettivo è continuare ad essere Liapiave, che non è semplice. Significa impegnarsi ogni giorno per far sì che la Liapiave continui ad esserci e continui a portare avanti il suo obiettivo. L'augurio è quello di avere la forza di essere al fianco dei nostri ragazzi, ogni giorno. Ciò che mi tocca da un punto di vista emotivo è questo. Sempre forza Liapiave!

GIORGIO CAMERIN

Rispetto alle altre realtà della zona, il Liapiave ha fatto una cosa enorme, una escalation di emozioni e di crescita importante e bella, emozioni fortissime, risultati, vittorie ma anche grande entusiasmo... e speriamo che continui così. Ovvio che adesso è difficile superarci o migliorare ulteriormente, soprattutto dopo due anni di stop che hanno reso la vita difficile a tutti. Abbiamo fatto qualcosa di impegnativo, ma anche di straordinario. Siamo partiti con un livello basso in tutte le categorie e anche a livello organizzativo e siamo arrivati ad un livello di Elite regionale: una crescita affatto scontata. Io andavo di persona a prendere i ragazzi in macchina anche solo per arrivare ad avere 11 giocatori; ho segnato io le linee del campo di Ormelle, ho fatto il guardalinee perché non avevamo la struttura per poter fare diversamente; arriviamo da questa realtà qui e guardando indietro il salto che abbiamo fatto è enorme. Con persone come Giacomo Dario ci siamo alzati le maniche e abbiamo gettato le basi per quello che abbiamo oggi. Tutto è iniziato con poco, ma con una grande passione che è ciò che ci ha permesso di arrivare fino a qui. Provo un grande orgoglio di squadra per tutto quello che abbiamo fatto, dai giocatori ai dirigenti allo staff. Siamo partiti da zero e siamo arrivati ad oggi. Oggi forse, in generale, manca un po' di attaccamento alla maglia, sia nel settore giovanile che nella prima squadra, mentre è proprio l'attaccamento ai colori che ci ha permesso di arrivare fino a qui. Costretti dal livello che abbiamo raggiunto abbiamo perso forse un po' di questa località e di questo senso di appartenenza. Ma non ho rammarichi in questi 16 anni, abbiamo sempre dato tutto, anche in finale con l'Acquanera, quindi noi siamo contenti di quello che abbiamo fatto e la soddisfazione di avere in prima squadra molti giovani usciti dal nostro settore giovanile è motivo di grande soddisfazione e di grande orgoglio: è la nostra vittoria principale. Guardando indietro non c'è nulla di scontato e tutto quello che abbiamo raggiunto è una cosa straordinaria. Sicuramente mi piacerebbe ritornare ad un maggiore attaccamento dei ragazzi del luogo e delle famiglie, un attaccamento al territorio; però sono cambiati i tempi, sono cambiati i giovani, è cambiato il calcio, per cui anche fare paragoni con il passato rischia sempre di portare a conclusioni errate e nostalgiche. Però proviamoci. Sicuramente abbiamo fatto errori e ci sono cose che potevano essere fatte meglio, ma in quel momento stavamo facendo del nostro meglio e anche dagli errori abbiamo imparato molto. Le scelte sempre condivise, gli errori fanno parte del gioco e ce ne saranno ancora, ma sempre con la voglia di fare il massimo. Un rammarico, se c'è, riguarda l'interno del consiglio societario: si è abbassata l'età media in campo, ma si è alzata quella dei



dirigenti e del consiglio, con uno scarso ricambio generazionale con apporto di idee nuove. Quindi un punto sul quale possiamo migliorare è proprio questo, favorire l'introduzione di persone nuove, magari i genitori giovani legati anche al territorio.

I ricordi più belli, che voglio condividere con voi, sono questi:

1) Da dirigente, presidente e genitore la vittoria della Coppa Veneto della Juniores, senza contare la vittoria in Coppa Italia Dilettanti con la nostra prima squadra: emozione unica che mi sono goduto a pieno.

2) Un 1° novembre abbiamo fatto un torneo a Ormelle e nella nostra stanzetta abbiamo dato da mangiare agli ottanta ragazzini partecipanti con l'aiuto di tutto lo staff del bar di Ormelle. La soddisfazione di organizzare il pranzo per ottanta bambini entusiasti non ha prezzo.

3) Un altro bel ricordo riguarda tutti i tornei organizzati, l'occasione per vedere tutti i bambini assieme, contenti, attorno ad un piatto di pasta anche quando i numeri sembravano proibitivi; sono due cose diverse, amare queste ultime ti dà un piacere indescrivibile. Una festa nella festa ("Come femo? No ste preoccuparve che femo" e ce l'abbiamo fatta. Uno spettacolo.)

Al posto di un discorso da presidente, preferisco fare una bella pastasciutta per tutti e rendere tutti contenti; per me questo è motivo di enorme felicità! Tutti hanno lasciato qualcosa, io non certo più degli altri. La società ha lasciato e sta lasciando un segno.

Non sono tipo da discorsi, da proclami, da "facciata" perché non fa parte del mio modo di essere; però siamo tutti importanti e tutti allo stesso livello, per cui io sinceramente non credo di aver lasciato un segno particolare migliore di quanto hanno fatto tutte le altre persone che hanno fatto parte e fanno parte della famiglia del Liapiave. Tutti hanno lasciato un segno, senza nessuna differenza e io sono parte di questa famiglia: il segno lo stiamo lasciando insieme. Mi auguro che andando avanti, sempre più persone entrino a far parte della nostra società e contribuiscano a lasciare il segno assieme a tutti noi. Voglio ringraziare tutti coloro che fanno parte del Liapiave e il presidente Ongaro in prima persona, forza Liapiave!!



MANGIMI SAN GIORGIO snc

di CAMERIN GIORGIO & C.

MANGIMI E FORAGGI PER ALLEVAMENTI

Via Orti 15 - 31024 Ormelle (TV) - Tel. 0422 745006

mangimi.sangiorgio@gmail.com

CADAMURO STEFANO



- INTONACI
- RINFORZI STRUTTURALI
- ISOLAMENTI A CAPPOTTO
- CARTONGESSO

cell. 348 1511012



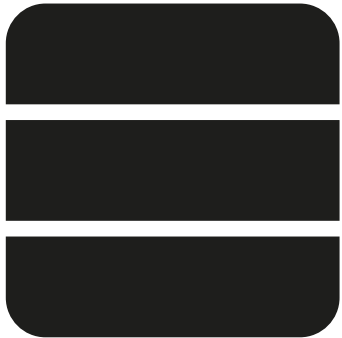
INOXKING
CUSTOM MADE PRODUCTION

INOXKING S.R.L.
Sede Legale: Via G. di Vittorio, 14 - 33050 Fiumicello (UD)
Sede Operativa: Via Cal Longa, 22 - 31028 Vazzola (TV)
Tel. 0438.444970 Fax 0438.444976



IVECO
OFFICINA AUTORIZZATA
VEICOLI INDUSTRIALI

F.lli Lunardelli snc
ASSISTENZA AUTORIZZATA IN STRADA 24h CON RECUPERO VEICOLI
Tel. 0422.814738 • 335.727769
Via Padova, 41 z.i. • ODERZO TV • Tel. e Fax 0422.814738



PENTA



La TiEsse
TRONCHETTI E PELLET DI LEGNO
calore ecofriendly

BRUCIOLO
PELLET

Bibo Fuoco
TRONCHETTI

IL PELLET ITALIANO CERTIFICATO

La TiEsse srl Via G. Garibaldi, 53
31010 CIMADOLMO (TV)
Tel 0422 803030 r.a. • Fax 0422 743288
info@latiesse.it • www.latiesse.it

EN plus A1 IT 008

ACCREDITED
CERTIFIED
UNIFED
BETTER QUALITY
FEDERATION

UNI EN ISO 14001:2004
CERTIFICATO
FEDERAZIONE CISO
F. 14001

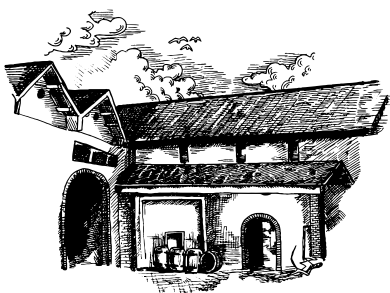


NADIA GIOIELLI
Oderzo Mansuè

Ormelfrutta
di Mariuccia & Daniele



Via Stadio, 8 • ORMELLE (TV)



WALTER NARDIN
VINI
via Fontane 5 - 31024 ORMELLE TV

TRATTORIA
LA CALANDRA



ex AL MATTINO
di Atzori Ennio & C. sas
CHIUDE LA DOMENICA POMERIGGIO
31020 San Polo di Piave (TV) - Via Callarghe, 30
Tel. 0422 743549 - Cell. 347 0743756

Altri 100 di questi anni: storie e aneddoti di chi ha lasciato un segno in campo

Ora che siamo entrati in un clima di dolce ricordo verso quelli che sono stati i nostri primi 15 anni di storia, vi proponiamo un ulteriore momento remember, attraverso le parole dei protagonisti più rappresentativi e iconici di quelle che sono state le stagioni sportive dal 2006/2007 ad oggi.

Non potevamo che scegliere, per il segno umano e sportivo che hanno lasciato al "Giol", i 5 allenatori e i 5 capitani storici del Liapiave: Graziano Morandin, Albino Piovesan, Massimiliano Parteli, Mauro Tossani e Paolo Zoppas per quanto riguarda i mister, e Stefano Fava, Leonardo Cagnato, Michele Benetton, Francesco Bortot e Daniele Scarabel per quanto concerne i leader in campo.

A tutti loro abbiamo rivolto le stesse domande, stimolando i ricordi e gli aneddoti che potrete leggere nelle pagine successive. Gli spunti che hanno fatto da guida sono stati i seguenti:

- 1) Cos'ha significato per te far parte della storia del Liapiave?
- 2) Qual è il momento o il ricordo più piacevole che conservi della tua esperienza nella nostra società?
- 3) Qual è il segno che pensi di aver lasciato nel tuo passaggio al Liapiave (in senso positivo ovviamente)? E, tra tutto quello che hai fatto, hai magari un qualche rimpianto, una cosa che ancora oggi ti tormenta e se potessi tornare indietro rifaresti in una maniera diversa?

GRAZIANO MORANDIN

1) Essendo stato il primo allenatore della Società Liapiave, mi ritengo fortunato, onorato e orgoglioso di aver fatto parte di una Società altamente preparata professionalmente e di aver conosciuto e lavorato con le splendide persone che la compongono. Inoltre, ritengo doveroso ricordare tutti i collaboratori a me vicini in tale periodo, il Massaggiatore Sig. Zanardo Orfeo, il Medico Dott. Viezzer Roberto, il Preparatore dei Portieri Sig. Cella Mauro e il vice allenatore Sig. Marcelli Walter e tutti i giocatori che, con la loro passione e impegno, hanno dato lustro alla Società Liapiave, sia nelle prestazioni calcistiche che comportamentali. Da parte mia, ho sempre sentito la massima fiducia da parte della Società, dei giocatori e dei collaboratori tutti che mi hanno sempre messo a mio agio nello svolgere il lavoro per cui sono stato chiamato dalla Società, sia nei momenti belli e anche in quelli difficili (pochi, per fortuna). Ecco cos'ha significato per me aver fatto un percorso importante della storia del Liapiave, aver lavorato in un ambiente sano, sereno e altamente professionale con la fiducia dei loro componenti, aver potuto applicare le mie idee calcistiche senza pressioni o imposizioni, aver lavorato con dei meravigliosi collaboratori sempre positivi e propositivi, e aver avuto il piacere di allenare degli splendidi giocatori sempre disponibili al lavoro e soprattutto uomini.

2) Durante la mia presenza alla guida del Liapiave, i momenti e i ricordi piacevoli che conservo nella memoria, sono moltissimi: dalla conquista della Coppa Italia Dilettanti Regionale contro il Legnago Salus, agli spareggi prima con il Monfalcone e poi in finale con Aquanera (Alessandria) per la promozione in serie D, sfumata per un soffio; dallo spareggio per il secondo posto a Mirano contro il Sottomarina, dopo un grandissimo girone di ritorno, alle tantissime partite entusiasmanti disputate dai ragazzi contro grandi squadre

presenti nel panorama calcistico dilettanti Veneto e non (Marostica, Adriese, Porto Tolle, Feltre, Edo Mestre, Sottomarina, Giorgione, Julia Sagittaria, San Donà di Piave, Motta di Livenza, ...). Infine, ricordo con grande piacere le chiacchierate simpatiche e curiose con il DS Sig. Bonaldo in merito ai giocatori da prendere o da liberare. Ricordo con gioia alcuni viaggi del Vice Marcelli con mio figlio, per riprendere le partite delle squadre avversarie impegnate in campionato che la domenica successiva si doveva affrontare.

3) Il segno che spero di aver lasciato del mio passaggio al Liapiave, per prima cosa la cultura del lavoro in campo, poiché i risultati calcistici si raggiungono solo se c'è compattezza, fiducia, rispetto e accettazione, tra le varie componenti della Società. Rimpianti, forse la mancata promozione in serie D nell'anno dello spareggio con Aquanera, promozione che sarebbe stata meritatissima da parte della Società e dei ragazzi tutti. Per il resto nessun rimpianto.

ALBINO PIOVESAN

1) Per me essere stato chiamato ad allenare in questa società giovane, ambiziosa e organizzatissima, che ho affrontato da avversario sempre con ammirazione e rispetto, è stato un grande onore e motivo di orgoglio. Mi ha dato una carica di autostima eccezionale, permettendomi di vivere 5 stagioni di calcio da protagonista. Mi sono letteralmente immerso nel calcio che mi piace e ho condiviso il tutto con persone più immerse di me, il che, per chi mi conosce, è tutto dire su come abbiamo vissuto. Purtroppo, nonostante la mole di lavoro svolto, non siamo riusciti a cogliere i risultati che speravamo, il salto di



31020 San Polo di Piave (TV)
Tel. +39 0438.445354
www.fornasierautomazioni.com
info@fornasierautomazioni.com



31020 S. Polo di Piave TV
Tel. +39 0422 855080
www.pradal.it • pradal@pradal.it

categoria, ma posso assicurare che ce l'abbiamo messa tutta.

2) Ricordo sicuramente con piacere la vittoria di coppa per 3 a 1 a Martellago, contro il Pozzonovo: il goal di Mattia Tegen nei minuti finali a sancire la vittoria e Thomas che correva all'esterno della pista di atletica come il miglior quattrecentista al mondo; la foto con la coppa; la tanta gente in tribuna a fare da sfondo. Poi ancora i festeggiamenti a S. Polo, insieme a tutte le persone che caratterizzano la famiglia Liapiave: persone speciali, che non hanno mai mancato un complimento quando le cose andavano bene o una parola di conforto quando invece non andavano. Poi il grande Mauro Cella era solito abbracciarmi prima della partita, un abbraccio affettuoso, un po' energico e scaramantico: ricordo che quel giorno, non so se fosse teso o sentisse anche lui la partita, accentuò il gesto e mi tolse letteralmente il fiato; doveti divincolarmi e riprendere a respirare prima di poter entrare in campo. Ricordo con piacere anche il terzo anno, quando, dopo un avvio stentato di campionato a causa di una rifondazione della squadra, siamo riusciti a inanellare una serie di risultati positivi nel girone di ritorno, che ci hanno permesso di raggiungere i playoff di slancio. Ricordo che i ragazzi della squadra avevano creato uno striscione con la scritta "Crederci sempre mollare mai", che appendevano in ogni campo dove si andava a giocare.

Giocammo una gara secca a Noale, dove dopo una partita gagliarda, nei tempi supplementari ci è stato negato un calcio di rigore sacrosanto, che ci avrebbe permesso il passaggio del turno e poi chissà. Ricevetti gli elogi del mister avversario per la disponibilità agonistica dei giocatori in campo: giocammo con 5 attaccanti con lo spirito di sacrificio di 5 difensori. Cose piacevoli da ricordare sono poi gli allenamenti condivisi tra Juniores e Prima squadra. Gli spazi e i tecnici non mancavano, giocatori a iosa. Il programma era fitto: mattina mail al direttore con stesura del lavoro, lista giocatori. Il mister juniores, un amico. Onere e responsabilità della stesura delle squadre equilibrate, con giustificato ruolo per ruolo nelle successive mail di riscontro e belle serate al campo.

3) Se penso di aver lasciato un segno al Liapiave? In tutta sincerità credo di aver ricevuto più che lasciato segni al Liapiave. Poi spero sempre di essere salutato con piacere quando vengo a vedere le partite. Credo che ad aver lasciato forse un segno siano la mia disponibilità e il mio entusiasmo verso tutti quelli con cui ho avuto il piacere di lavorare, dal collaboratore in campo alle signore del bar; l'attaccamento ai colori, che ho potuto difendere da giocatore, prima della fusione a San Polo, e poi da tecnico. Sicuramente ho condiviso e partecipato all'ascesa esponenziale del settore giovanile, in questo momento tra i migliori della provincia.

Mi sono divertito ad assistere ad allenamenti e partite confrontandomi con i tecnici, sempre più preparati, delle squadre giovanili e il passaggio di diversi giovani, conosciuti e seguiti nelle varie categorie, dal settore giovanile alla Prima squadra.

In questo momento odio il senno di poi. Ne ho vissute abbastanza per poter fare un elenco lungo lungo, quindi se mi chiedi cosa non rifarei, magari alla cena di scampi con Camerin e soci a Ormelle, se mi fossi seduto distante da Thomas, forse ne avrei mangiati di più!

MASSIMILIANO PARTELI

1) Per me è stato un onore essere chiamato ad allenare il Liapiave, sia per il fatto che ormai è una società riconosciuta in Veneto per la sua organizzazione e per la sua ambizione, ma soprattutto perché essendo bellunese per me è stato motivo di orgoglio essere scelto tra tanti colleghi della scuola trevigiana.

2) Sicuramente il ricordo più bello è stata la striscia di 14 risultati utili consecutivi, successiva tra l'altro ad una pesante sconfitta in Coppa in un derby sentito contro la Liventina. Una striscia con qualche pareggio di troppo, ma avvalorata dal fatto di esser giunta all'inizio di un percorso nuovo con una squadra completamente rinnovata dopo tanti anni e inserendo in pianta stabile anche qualche ragazzo della juniores.

3) Sportivamente penso di aver lasciato un ricordo di me di grande professionalità anche se i risultati alla fine non sono stati positivi secondo le aspettative. Ho dato tutto me stesso alla causa della società e anche umanamente ho instaurato buoni rapporti consolidati tuttora con parecchie persone dello staff e della società.

Il rammarico più grande è dovuto al fatto di non essere riuscito ad entrare a pieno nella testa dei giocatori e non aver trovato la chiave giusta per far rendere al meglio la squadra, una cosa che purtroppo finora mi è capitata solo al Liapiave e che probabilmente è il motivo che ha interrotto, dopo solo una stagione, il mio lavoro. Sarebbe stato bello e gratificante poter lavorare ad un progetto pluriennale, ma ritengo comunque l'esperienza vissuta molto formativa e di spessore per le persone conosciute e anche per la qualità del lavoro svolto. Sempre Forza Liapiave.



MAURO TOSSANI

1) Nell'89 arrivo in Veneto, da Bologna e con un po' di puzza sotto il naso. Giovane allenatore convinto che quella veneta sia una esperienza temporanea per poi rientrare presto in Emilia Romagna. Non è proprio andata così e aggiungo, fortunatamente. Parto da lontano per giustificare il fatto che non conoscevo la realtà del calcio dilettantistico del territorio. Poi i fatti della vita hanno fatto sì che allenassi 9 anni a San Donà, 3 a Concordia, 3 a Gruaro, 5 ad Oderzo, 2 a Motta. In tutto questo tempo ho avuto modo di definire sempre meglio il



**CADAMURO GIOVANNI**
di Cadamuro Walter, Mirko & C.

**FABBRICA CESTE
e RIVESTITURA DAMIGIANE**



Via Gen. Menegaldo, 9 • 31010 CIMADOLMO (TV)
Tel. +39 0422.743138 • Fax 0422.748742
www.cadamuro.it • info@cadamuro.it

spinazzò
RESTRESSED CONCRETE POLES

SOLUZIONI PER VIGNETI E FRUTTETI

Via Garibaldi, 39 • 31010 CIMADOLMO
Loc. San Michele di Piave - TV - ITALIA
tel. +39 0422.743036
fax +39.0422.743498
info@spinazzegroup.com
www.spinazzegroup.com

**aseotto**
autofficina

Officina autorizzata MCTC
Revisione Veicoli
Tagliandi Multimarche

Concessione n. 108519/7 del 09.01.2008
Via San Maurizio, 30 • 31024 RONCADELLE TV
Tel. 0422.851007 - Cell. 335.5433601
baseottosnc@gmail.com

profilo del Liapiave e averne una percezione sempre più precisa e chiara. Talmente chiara e precisa da coltivare per lungo tempo il desiderio e l'ambizione di allenarla. Ma dal loro versante niente! Sono stati tanti i derby giocati nelle fila di Oderzo e Motta e quasi sempre gare avvincenti molto spesso vinte (anche se Thomas e Bonaldo non sono d'accordo) forse questo mi ha penalizzato. Poi, tombola! Arriva la chiamata di Bonaldo. Risposta: arrivo! E tutto quello che dall'esterno era solo una percezione si è rivelata realtà. San Polo non è una società, è una vera comunità, dove le parole d'ordine sono senso di appartenenza, umiltà, laboriosità e soprattutto rispetto dei ruoli. Tutti camminano velocemente, senza correre, mai il passo più lungo della gamba: l'opportunità di allestire lo staff più forte di sempre. Con Isacco Tegon, Mauro Marcon e Stefano Rosset si è creata un'alchimia esplosiva dentro e fuori dal campo, fantastici ragazzi. Ho avuto l'opportunità di conoscere Enrico Bonaldo, non sempre d'accordo sulla visione del calcio, ma l'ultimo dei Mohicani sul piano dei rapporti personali, uno degli ultimi baluardi della correttezza, il bianco è bianco il nero è nero. Persona di grande spessore al quale sono tuttora molto affezionato. Ho avuto l'opportunità di conoscere Thomas Padoan, un professionista, aggiornato, competente, efficientissimo. L'ho visto creare siti, portare punti con ricorsi, scrivere articoli e... pulire le poltroncine della tribuna. Un gigante! E, infine, ho avuto l'opportunità di conoscere Gigi e Lino, efficaci, educati e sempre empatici. Grazie.

2) Ho trascorso tre anni a San Polo ricchi di momenti belli, a volte entusiasmanti. Mi limiterò a testimoniare un episodio per campionato. Primo anno: partita in casa contro il San Donà, primi in classifica e noi a rincorrerli. Ad una manciata di minuti dal termine noi siamo avanti 1 a 0. Thomas (un ultras) si mette a gridare: "Fischia la fine, fischia la fine". Lo guardo e gli dico "Macché fine, ci stiamo divertendo ne facciamo un altro" e zac! Secondo gol, 2 a zero. E l'ultras (Thomas) mi sale in groppa... E' stata la migliore performance atletica della mia carriera! Secondo anno: Luparense-Liapiave, loro una corazzata. Giochiamo bene ma entriamo nello spogliatoio 2 a 0 per loro. E lì, decido di fare una cosa mai fatta. Dico ai ragazzi: "Bravi, ma difendiamo il 2-0 e vediamo quello che succede, noi siamo più bravi di loro". Facce un po' sorprese, 2 a 4 per noi. Che goduria! Terzo anno: niente a che vedere con gare. Un episodio che rende l'idea di chi siano i ragazzi che alleniamo, sempre connessi, tecnologici ma semplici, vulnerabili e spesso spassosi. Giochiamo non so quale partita (vinta) in una data palindroma. I ragazzi ne parlano nello spogliatoio, ma vedo uno di loro un poco interdetto (non dico chi ma tutti lo conoscono, anche perché oltre ad essere bravo si era fatto benvolere da tutti) e gli chiedo: "Tu sai il significato di palindromo?", "Ma certo Mister, è dove corrono i cavalli". L'ho abbracciato come avesse fatto gol!

3) Per quanto riguarda i segni lasciati al Liapiave, credo che la risposta la dobbiate dare voi, Bonaldo o i ragazzi che ho allenato. Un allenatore rischierebbe di scivolare sul terreno dell'autocompiacimento e non è il caso. Posso però dirti quello che ho provato a fare anche se molto sinteticamente.

In primo luogo, ho lavorato quasi esclusivamente sulla testa. Dapprima con una alfabetizzazione comportamentale, imponendo elementari, ma non negoziabili norme che rendessero quasi superflua la figura degli addetti al riordino dello spogliatoio. Pavimenti sgombri e puliti, scarpe linde, si esce dallo spogliatoio in ordine e sempre vestiti uguali anche in allenamento o nel riscaldamento pre gara. Il magazzino dove riporre il materiale usato in campo, deve sempre essere ordinatissimo come neanche quelli di Amazon. Vedi, c'è chi pensa che si faccia squadra fuori dal campo (gruppo) con cene, pizze o spritz, io penso che si cementino legami attraverso impegno e piccoli fastidi. Sono gli atti concreti che trasferisci in

campo che diventano il deterrente contro superficialità, approssimazione, supponenza. Devi allenare la cura di te, degli altri e anche del materiale. A questa locomotiva ho poi attaccato il vagone dell'autostima. Il metodo usato non lo puoi spiegare perché è legato all'improvvisazione di piccoli gesti, parole sussurrate o gridate, sceneggiate teatrali e momenti di calma zen. E questo è patrimonio della personalità del Mister. L'obiettivo è quello di far sentire ogni singolo componente della squadra ingranaggio indispensabile affinché tutto funzioni. Facile eh! In secondo luogo ho scelto uno specifico metodo di lavoro. Ogni allenatore ne ha uno. Noi (lo staff) lo chiamiamo stile didattico. Primo step, lo staff doveva conoscere in largo anticipo e nei minimi particolari i contenuti della seduta di allenamento. Abbiamo creato una apposita Chat sulla quale comunicare. Si evitano così tempi morti che allungano la seduta e ne fanno perdere dinamicità.

Secondo step, le sedute devono avere una durata massima di 90, 100 minuti, ma senza soluzione di continuità e a ritmi elevatissimi.

Terzo step, le sedute devono essere ad altissimo contenuto (90% e oltre) ludico-agonistico. I ragazzi si devono sempre ritrovare in gara, anche nelle esercitazioni delle palle inattive. I risultati delle varie competizioni vengono poi registrati su una classifica affissa all'interno dello spogliatoio con tanto di premi a fine anno.

I rimpianti? Uno solo, ma grande. Dopo aver portato Oderzo e Motta in serie D avevo la convinzione e l'ambizione di farlo anche a San Polo, sarebbe stato il mio triplete personale. Non è andata. Peccato.

PAOLO ZOPPAS

1) Far parte del Liapiave è prima di tutto un grande onore. Tutte le volte che, da avversario, ho affrontato il Liapiave ho sempre avuto la sensazione di una società molto organizzata e di grande spessore, sia a livello tecnico ma soprattutto a livello umano, di una società ambiziosa e con le idee chiare. Quando sono arrivato al Liapiave tutto questo è stato confermato, con la grande sorpresa di aver trovato delle persone estremamente disponibili e innamorate della loro squadra.



2) Con tutta sincerità, facendo ancora parte di questa società, spero che il ricordo più piacevole debba ancora arrivare... L'aneddoto più curioso è sicuramente come viene festeggiato il tunnel durante il torello del venerdì, però credo sia giusto che rimanga tra quelli che sono presenti in quel momento...

3) Per lasciare davvero il segno in questa società i modi, a mio avviso, sono due: vincere il campionato e portare il Liapiave in Serie D e/o lanciare qualche giovane del vivaio nel mondo dei professionisti. Al momento non sono riuscito a conquistare il primo di questi due obiettivi mentre sono orgoglioso di aver contribuito a far arrivare Marco De Stefani nel mondo del professionismo: è stata una bella soddisfazione! Credo, comunque, che qui ci siano tutte le possibilità per fare ancora di più, basta crederci, tutti quanti insieme!

Mi permetto di aggiungere una cosa: correttezza trasparenza e identità sono i valori che ho riscontrato in tutte le decisioni prese dalla società, a partire dal settore giovanile fino ad arrivare alla prima squadra. Questi valori sono cosa rarissima nel mondo del calcio e non solo e sono la vera forza del Liapiave. Colgo l'occasione per augurare un felice Natale a tutti. Forza Liapiave!!!



SEGUICI PER ESSERE AGGIORNATO SUL MONDO LIPIAVE!!!

www.liapiave.it



Taggaci sui tuoi video e foto sportive!



Le risposte dei Capitani

STEFANO FAVA

1) Sono passati anni, ma devo dire che ricordo sempre con immensa gioia e commozione gli anni al Liapiave.

Sono stato orgoglioso di essere stato il primo capitano di quella squadra; scelto per quel ruolo così importante credo per anzianità, ma a me piace pensare per le mie doti di pacatezza e comportamentali, di sicuro non per la leadership! Ricordo che alla proposta mi sono sentito onorato e fiero. Sì, fiero che una società così seria, nonostante appena nata, avesse affidato a me questo ruolo e da quel momento



per me c'è stato solo il pensiero di ripagare quella fiducia con tutta la dedizione possibile. Spero di averlo fatto... Se vi ricordate

ancora di me qualcosa di buono è rimasto. Il clima con la società ed i compagni era a dir poco festoso, quell'allegria sana per cui si gioiva allo stare insieme, ho provato poche altre volte questo tipo di armonia nello spogliatoio e credo che le cose belle che abbiamo fatto come squadra venissero proprio da lì. Ci volevamo bene. I compagni di quell'epoca li porto ancora nel cuore.

2) Ricordo le cene, quando un compagno particolarmente dotato strimpellava qualcosa, quando un segretario esagitato cominciava a sventolare il fazzoletto ed intonavamo quel coro che ci caricava tanto! E poi i miei discorsi da capitano fatti dopo qualche bicchiere in più, necessari per darmi un po' di coraggio. Le cene alla casa del popolo o degli Alpini, dove una sera mi ero cimentato nelle consuete partite di scopone: ricordo in particolare un momento in cui avevo due sole carte in mano, era il mio turno, il tavolo era circondato di gente, tutti più bravi di me a giocare a carte ovviamente, avevo una tensione molto più alta di quella che solitamente avevo alla partita domenicale. Insomma, avevo il 50% di possibilità di fare la cosa giusta, ma quando ho tirato la mia carta si è scatenato l'inferno... avevo sbagliato!

Il ricordo sul campo, invece, è quello della vittoria del trofeo della fase regionale del Veneto della Coppa Italia Dilettanti 2008-2009 arrivata al 120'! La grande soddisfazione di alzare un trofeo. Poi ricordo ancora una partita di campionato vinta a Concordia Sagittaria 1 a 0, era stata una partita speciale per alcuni motivi e uno di questi era il mio gol vittoria fatto con un tiro dal limite dell'area a 3 km/all'ora che però è andato a segno. Ricordo quella partita anche per il direttore di gara, un certo Juan Luca Sacchi di Macerata, ora in serie A che mi aveva impressionato per la sua

bravura e anche simpatia: durante la partita mi prendeva in giro per quel "bolide" che avevo calciato.

3) Non so se ho lasciato segni particolari, quello che spero è che qualche ragazzino di allora sia diventato un capitano e uomo di calcio anche un po' ispirato da me, dai miei modi di comportarmi e di interagire anche con i più giovani. Qualcuno di questi ragazzi li sto allenando proprio quest'anno e mi ha fatto un enorme piacere quando ci siamo trovati a inizio stagione e la prima cosa che mi hanno detto è stata: "ma lei era il capitano del Liapiave quando eravamo ragazzini".

Il rimpianto più grande è quello di aver smesso di giocare, per sopraggiunti limiti di età, d'accordo, e non essere ancora riuscito a vedere quella voglia, dedizione, serenità e gioia nei ragazzi che ho allenato in seguito. Forse è solo questione di punti di vista ma credo che situazioni perfette di equilibrio tra squadra, allenatori, dirigenti, come in quegli anni, siano difficili da ricreare. Sono stato fortunato e ho voluto bene a quella maglia.

Tuttora ritengo il Liapiave la società migliore in cui abbia mai giocato e quando parlo di calcio non posso fare altro che menzionarla per questo.

Tra l'altro non poteva che andare così, ho sposato una sanpolesse (in tempi non sospetti)!

LEONARDO CAGNATO

1) Ho avuto la possibilità di giocare sei anni in maglia Liapiave, fin dal primo anno di fondazione. Sei stagioni dove ho avuto la fortuna di giocare quasi sempre per le prime posizioni della classifica.

C'era grande entusiasmo in tutte le persone che facevano parte della società e anche nei tifosi. Aver fatto parte integrante di tutto questo è stato sicuramente molto bello e ha lasciato in me solo ricordi positivi.

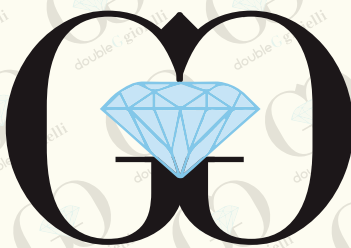
La vittoria della Coppa Veneto e la finale play off, purtroppo persa, rimangono i due momenti più intensi dei miei anni passati al Liapiave.

Non siamo riusciti a portare a casa la vittoria finale ma è stato comunque un anno da ricordare in positivo.

2) Un momento simpatico della prima stagione è stato quando in un'azione di gioco venne espulso il portiere e non avevamo più cambi. In quel momento ero intenzionato a prendere io il suo posto quando Nico Lopez volle a tutti i costi andare lui in porta. Sulla punizione seguente mi accorsi subito che non fu una grande idea la sua, tanto che chiese a me di posizionare la barriera. Il risultato fu che prendemmo due gol su punizione e pareggiammo la partita.

Diciamo che il "Portiere improvvisato" non si





double gioielli

DESIGN E PRODUZIONE PROPRIA MADE IN ITALY - V.LE DELLA REPUBBLICA, 220/E - 31100 TREVISO

comportò così bene come speravo, anche se è stato uno degli attaccanti più forti con cui abbia mai giocato!

3) Sinceramente non ho nessun rimpianto. Personalmente ho dato sempre il massimo per i miei compagni, per la società e anche per me stesso. Questo penso sia quello che mi ha contraddistinto in quegli anni. Ci sono state stagioni decisamente positive, altre meno, un infortunio che mi ha lasciato fuori sette mesi, ma questo si sa, fa parte dello sport e anche della vita.

MICHELE BENETTON

1) Sicuramente il Liapiave ha rappresentato un pezzo della mia vita da calciatore molto importante, sia dal punto di vista chiamiamolo "professionale" sia dal punto di vista umano. Da quello professionale, sicuramente giocare per una società che punta sempre in alto è sempre stimolante e ti aiuta ogni giorno, volente o nolente, a dare il meglio di te stesso. Soprattutto se poi è anche una società molto ambita dai migliori giocatori della categoria. Inoltre, essere tuttora il giocatore



con più reti nella storia del Lia è sempre motivo d'orgoglio. Dal punto di vista umano, invece, rappresenta una certa importanza perchè sono arrivato poco più che ragazzino e ne sono uscito invece adulto, avendo dovuto affrontare periodi sia positivi che negativi che in nove anni di crescita possono capitare.

2) C'è un momento in particolare che spiega nel migliore dei modi cosa rappresenta per me il calcio e cos'ha rappresentato per me essere per nove anni

al Liapiave. Finale Playoff contro la Liventina, annata 2014-2015: pareggio 1-1 con gol mio su punizione al 91esimo. Andiamo ai supplementari e ci basta un pari ma...al 119esimo segnano loro e lì mi casca il mondo addosso. Resto dieci minuti in campo pensando e ripensando, con un magone alla gola incredibile e poi mi siedo sulla panchina vicino all'ingresso degli spogliatoi ed arriva un raccattapalle del settore giovanile con altri due bambini e mi dice: "Capitano, sai che un giorno vorrei diventare come te?". Così abbiamo riso e scherzato per cinque minuti nonostante la batosta. Già questo mi emoziona e mi solleva, ma il giorno dopo, a lavoro, una signora mi si avvicina e mi dice: "Grazie".

Io: "Per cosa?", lei: "Ieri, finita la partita, hai parlato cinque minuti

con mio figlio ed è tornato a casa tutto emozionato e contento perchè aveva parlato con te, con il capitano del Liapiave e mi ha detto che vorrebbe diventare proprio come te!". E qui mi sono sciolto del tutto. Essere un "idolo" per un bambino, un punto di riferimento vale, per me, più di qualsiasi vittoria.

3) Al Lia penso di aver dato tutto me stesso, da tutti i punti di vista. Dal giocatore alla persona. Ho messo sempre la squadra prima di tutto, anche nei momenti più difficili della mia vita personale, anche se qualcuno probabilmente questo non l'ha capito. Il capitano dà l'esempio, tira avanti la baracca anche quando si è nel bel mezzo di una tempesta, si prende le proprie responsabilità in qualsiasi momento nonostante tutto, perchè è il suo ruolo, perchè era il mio ruolo.

Quando dai sempre tutto, quando dici sempre cosa pensi (positiva o negativa che sia, ma sempre nei dovuti modi), quando sei leale ed onesto con tutti ed hai quindi la coscienza pulita, non puoi avere nulla da rimproverarti. Sono orgoglioso di quello che ho fatto al Liapiave e per il Liapiave, da calciatore e da capitano.

FRANCESCO BORTOT

1) È stata la mia prima volta in una squadra "tra i grandi", dieci anni di avventura condita da circa 250 presenze e sicuramente ha significato tanto sia dal punto di vista calcistico che umano.

Esserci stato per due terzi della storia del Liapiave fa capire da entrambe le parti come ci sia sempre stato il massimo rispetto e come sempre ci siamo impegnati in un dare-avere che sicuramente ci porteremo dentro per tutta la vita.

Più che far parte di questa storia, il Liapiave, rappresentato nella persona del Presidente Silvano Ongaro, ti fa capire su cosa viene incentrata la filosofia, la mentalità, cosa si vuole trasmettere dai più piccoli fino agli adulti, ed è quella che, per raggiungere un certo risultato, bisogna sudare, metterci abnegazione, dare il massimo per ottenerlo; traducendolo in ambito sportivo: se vuoi provare a vincere la domenica devi lavorare sodo durante tutta la settimana.

In dieci anni di Liapiave, per dieci volte all'inizio della stagione ho sentito il Presidente dire: "La vittoria non è tassativa, ma l'impegno deve essere massimo, quello sì!!".

2) Il momento più piacevole? Beh, sicuramente le pizze del martedì sera, finito l'allenamento, per festeggiare i vari compleanni.

Dai, a parte gli scherzi, in primis, per soddisfazione sia personale che della società, è stata la vittoria della Coppa Italia Regionale di categoria il 3 gennaio 2016. Quella stagione, dal mio punto di vista, è stata la più bella in termini di rendimento con all'attivo (se non erro) 38 presenze su 39 partite tra Coppa e Campionato ed addirittura una presenza (per pochi minuti) in porta contro il Vesna, squadra friulana, nel triangolare delle vincenti della Coppa Italia di Eccellenza del Triveneto, complice l'aver effettuato anzitempo tutti i cambi e l'espulsione del portiere.

Ah, per la cronaca, non sono riuscito a parare il rigore contro, che ci aveva fischiato l'arbitro. Avrei tanti ricordi in dieci anni da raccontare, ma ripensando a tutto il mio percorso mi viene in mente la stagione 2009/2010, in una calda domenica di settembre, in quel di Sottomarina dove tutto iniziò. Ebbene sì, la mia prima presenza con il Liapiave! Ma

termoZeta

di Zanatta Francesco

Via Venezia, 17/a
31040 GIAVERA DEL MONTELLO (TV)
Tel. 0422.775248 - Cell. 347.8936990
termozeta@hotmail.it - www.termozeta.it

MC

MAURO CONFEZIONI
VENDITA ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

MARENO DI PIAVE
TEL./FAX 0438.499120

**CENTRO
REVISIONI**
officina autorizzata

PERUZZA LUIGI

OFFICINA MECCANICA AUTOVEICOLI
ELETTRAUTO - GOMMISTA

Via dell'Industria 1 - San Polo di Piave
Tel. 0422 856600



facciamo qualche passo indietro; partenza la mattina dal parcheggio dello Stadio di San Polo, viaggio lungo nel quale la tensione saliva sempre più, dato che già sapevo del mio sicuro esordio, vista la defezione del difensore titolare per squalifica dall'anno precedente, e verso mezzogiorno arriviamo al ristorante. Bellissimo, enorme, fronte mare, una vera figata!

Primo pranzo insieme ai 'grandi' della prima squadra e, una volta finito, passeggiata nel lungomare di Sottomarina.



Finita la camminata era giunta l'ora della riunione tecnica all'ultimo piano di questo ristorante nel terrazzo, la cui vista dava sul mare. Dentro di me pensavo 'wow! È come essere in serie A qui'. Vi dico la verità, della riunione tecnica non ci ho capito nulla perché ero troppo contento di essere lì in quel momento. Ma in un baleno mi ritrovai in campo e niente, fischio di inizio e dopo un attimo

di tensione iniziale, giocai, e giocai una gran partita dove mi presi i complimenti di tutti, allenatore e compagni.

Risultato finale? 2-2, ma credetemi, sicuramente quella partita poteva finire con qualsiasi punteggio, l'unica cosa che ricorderò sarà l'emozione di quell'esordio.

3) Rimpianti? Io no, ma tu Liapiave? Questa frecciatina che lancia riguarda un po' il mio 'addio' a questa società che sicuramente non è stato di mia volontà.

Il segno che ho lasciato, secondo me, sta tutto nell'applauso dei tifosi più stretti ad inizio preparazione della stagione 2018 – 2019. Vado a spiegare. Era consuetudine, il primo giorno di ritiro della preparazione estiva, riunirci in cerchio a bordo campo, e Thomas Padoan, l'allora segretario/direttore sportivo presentava ufficialmente il gruppo squadra a Presidente, Sponsor e tifosi più stretti. Chiamava i giocatori uno ad uno e faceva un breve excursus della loro carriera e provenienza dalla squadra precedente. Quando toccò a me, beh, un attimo dopo il mio nome, senza dire una parola, scattò un applauso da parte di tutti i presenti.

Un'emozione impagabile, una sensazione di felicità che proprio in quel momento mi aveva fatto capire che ero entrato nel cuore di tante persone, e proprio quel gesto lo porterò dentro, come il regalo più bello

che il Liapiave mi abbia mai fatto.

Concludo ringraziando, visto che non ho mai potuto farlo pubblicamente, tutte le persone, dal Presidente ai miei ex compagni, dagli accompagnatori a tutte le persone che ci hanno fatto da mangiare, pulito gli spogliatoi, sistemato i campi da calcio, dagli sponsor a tutti gli allenatori. Ringrazio ogni singola persona che all'interno del Liapiave mi abbia fatto crescere come calciatore, ma anche e soprattutto come persona, perché appunto fondamentale non è dove si arriva, ma il percorso che si fa per arrivarci. Un grazie enorme da un pezzo della vostra storia, 100 di questi anni.

DANIELE SCARABEL

1) Far parte del Liapiave per me è motivo di orgoglio e allo stesso tempo di responsabilità; è una società che ti valorizza, mettendoti nelle condizioni di lavorare con serenità e dare sempre il meglio. Ci si trova in un ambiente ambizioso, come dimostrano i risultati conseguiti negli anni, ma anche accogliente, come una vera famiglia. Spero tanto di poter vivere grandi emozioni con questa maglia e poter creare dei ricordi indelebili nel tempo. Diciamo che in questi due anni purtroppo, causa covid, non ho avuto gran modo di vivere appieno lo spirito che caratterizza il Liapiave, ma anche in questi momenti non proprio semplici a livello calcistico, e di vita in generale, la società è sempre rimasta molto presente e ci ha sempre fatto sentire di essere disponibile per qualsiasi cosa, dimostrando la sua correttezza e puntualità.

2) Un piccolo piacevole momento vissuto nel campo che posso raccontare è la bella vittoria con il Portogruaro: una partita mozzafiato fino alla fine, che è stato un bel regalo per tutti noi per concludere il girone prima delle feste.

3) Per me Liapiave è ancora un libro aperto nel senso che ci sono ancora tante pagine da scrivere e, per ricollegarmi alla prima domanda, per entrare a far parte della storia del Liapiave bisogna fare qualcosa di importante e se mi chiedono che segno voglio lasciare è sicuramente un segno di quelli indelebili. Nella vita bisogna essere ambiziosi e sarebbe bello portare il Liapiave in serie D: a quel punto si scriverebbe una bella pagina di storia.

Sarebbe un rimpianto non aver dato il massimo a questa società e non aver provato fino in fondo a realizzare questo sogno.



A
Montaggi S.r.l.s

Via Roma, 3/A
31010 CIMADOLMO (TV)
a.m.montaggi2014@gmail.com

CENTRO
SALUS

Poliambulatorio Specialistico - Medicina Fisica e Riabilitazione
Dir. Sanitario: Dott. Alessandro Mario Munari - Medico Chirurgo

- Poliambulatorio Specialistico
- Analisi di Laboratorio
- Medicina del Lavoro
- Medicina dello Sport
- Fisioterapia e Riabilitazione

Via del Commercio, 22 • 31020 SAN POLO DI PIAVE (TV)
Tel. 0422.805310
www.centrosalus.info • utenza@centrosalus.info

Un gruppo che cresce e si rinnova, rimanendo famiglia

ORGANIGRAMMA SOCIETARIO

ONGARO SILVANO	Presidente	CARRER BRUNO	Consigliere
CAMERIN GIORGIO	Presidente Settore Giovanile	CASONATO ANGELO	Consigliere
DAL TIO ANGELO	Vice Presidente	CECCHETTO LUIGI	Consigliere
LORENZON GIULIANO	Vice Presidente	CESCON GIANENRICO	Consigliere
BATTISTELLA FRANCESCO	Consigliere	GRASSI DELFINO	Consigliere
BONALDO ENRICO	Consigliere	PADOAN THOMAS	Consigliere
BOSCARIOL ANGELO	Consigliere	PAGOTTO GUIDO	Consigliere
BUOSI LINO	Consigliere	PERUZZETTO RODOLFO	Consigliere
BUOSI LUCIANO	Consigliere	PRADAL SANDRO	Consigliere
CADAMURO DANIELE	Consigliere	SCHIOSER GIANNI	Consigliere
CADAMURO GRAZIANO	Consigliere	VENDRAME MARIO	Consigliere
CAMARIN OSVALDO	Consigliere		

ORGANIGRAMMA TECNICO

BONALDO ENRICO	Responsabile area tecnica
CONTE MARCO	Direttore sportivo
MAGOGA ANDREA	Team manager prima squadra
ZOPPAS PAOLO	Allenatore prima Squadra
BUONDONNO RAFFAELE	Vice-allenatore Prima Squadra
RIZZI ALESSANDRO	Preparatore atletico Prima Squadra
CELLA MAURO	All. portieri Prima Squadra – U19 Elite – Sett. Giovanile
ROSSET STEFANO	Fisioterapista Prima Squadra – U19 Elite
SACCONI NICOLA	Allenatore U19 Elite
PERISSINOTTO ANDREA	Responsabile Settore Giovanile
MARTINA DAVIDE	Responsabile Tecnico Settore Giovanile
MARTINA DAVIDE	Allenatore U17 Elite
CARRER MATTEO	Allenatore U16 Sperimentali
LORENZON ANDREA	Collaboratore tecnico U17 – U16
SALAMONE UMBERTO	Allenatore U15 Elite
RUSSO ALESSANDRO	Allenatore U14 Sperimentali
GIOVANETTI ROBERTO	Collaboratore tecnico U15 – U14
TRABONA MARCO	Responsabile Scuola Calcio
GASPARINI FRANCESCO	Allenatore Esordienti
FOREST LORENZO	Allenatore Esordienti
BOTTAN LUCA	Allenatore Esordienti/Piccoli Amici
ZANETTI ALEX	Allenatore Esordienti
BUGLISI ANTONINO	Collaboratore tecnico Esordienti
CAMPOGLIONI ANDREA	Allenatore Pulcini
CHIAPINOTTO ANDREA	Allenatore Pulcini
PANCOT MARCO	Allenatore Pulcini/Primi calci
LORENZON ANDREA	Allenatore Pulcini/Primi calci/Piccoli amici
FURLAN MATTIA	Collaboratore tecnico Pulcini/Primi calci
CADAMURO ANDREA	Collaboratore tecnico Pulcini/Primi calci
URBAN RICCARDO	Collaboratore tecnico Pulcini/Primi calci
BALDISSIN MARTINO	Fisioterapista Settore Giovanile e Scuola Calcio

ORGANIGRAMMA OPERATIVO

MATTIUZZO FILIPPO	Resp. segreteria organizzativa Area Agonistica
CAMPOGLIONI ANDREA	Resp. segreteria organizzativa Scuola Calcio
BATTISTELLA FRANCO	Responsabile segreteria amministrativa
NADALIN NICOLO'	Responsabile magazzino
COSTARIOL MARIO	Custode impianti S. Polo di Piave
GEMMA VINCENZO	Custode impianti S. Polo di Piave
OIAN LORIS	Custode impianti Ormelle
BALDISSIN PIETRO	Custode impianti Cimadolmo
ANDRETTA DELVINO	Autista pulmino
CELLA PAOLO	Autista pulmino
TUCCI GIOVANNI	Autista pulmino
URBAN LORIS	Autista pulmino
VISNADI GIACINTO	Responsabile pulmini
KRAJINI ALEKS	Accompagnatore U19 Elite
MASANEO VINCENZO	Accompagnatore U19 Elite
MAZZON IVO	Accompagnatore U19 Elite
MOTTO ALESSANDRO	Accompagnatore U19 Elite
ROMAN GIUSEPPE	Accompagnatore U19 Elite
SIMONATO ENRICO	Accompagnatore U19 Elite
CAPPELLETTO ENRICO	Accompagnatore U17 Elite
MATTIUZZO ANGELINO	Accompagnatore U17 Elite
RIZZETTO DENIS	Accompagnatore U17 Elite
ZABOTTI SIMONE	Accompagnatore U17 Elite
BALDASSINI OMAR	Accompagnatore U16 Sperimentali
DA ROS ALESSIO	Accompagnatore U16 Sperimentali
VIDOTTO IVAN	Accompagnatore U16 Sperimentali
BASSETTO MICHELE	Accompagnatore U15 Elite
D'ANDREA SANDRO	Accompagnatore U15 Elite
IZZO ALESSANDRO	Accompagnatore U15 Elite
ALLEGRO MASSIMILIANO	Accompagnatore U14 Sperimentali
ARTICO MAURIZIO	Accompagnatore U14 Sperimentali
DE VECCHI RINO	Accompagnatore U14 Sperimentali
LOAIZA JHON	Accompagnatore U14 Sperimentali
MAZZER PIERPAOLO	Accompagnatore U14 Sperimentali
SKHURTAJ NESTI	Accompagnatore U14 Sperimentali
URIO FEDERICO	Accompagnatore Esordienti
COASSIN STEFANO	Accompagnatore Esordienti
VISENTIN EDDY	Accompagnatore Esordienti
VETTORELL ROSSANO	Accompagnatore Esordienti
MATTEAGI FRANCESCO	Accompagnatore Esordienti
LUCA FABIO	Accompagnatore Pulcini
PROIETTI ALESSANDRO	Accompagnatore Pulcini
BIANCHINI MARCO	Accompagnatore Pulcini
URBAN RICCARDO	Accompagnatore Pulcini
PROTACIO MARYANN	Addetta pulizie impianti sportivi
CARRER BRUNO	Responsabile cassa
COL SANTE	Addetto cassa
PROIETTI GIANFRANCO	Addetto cassa
ZAGHIS SERGIO	Addetto cassa
CIMITAN BRUNO	Speaker ufficiale
BASEI MICHELE	Collaboratore
CADAMURO DANIELE	Collaboratore
CAMAROTTO TATIANA	Collaboratrice
CECCHETTO LUIGI	Collaboratore
CESCON GIANENRICO	Collaboratore
CUCCIOL CINZIA	Collaboratrice
DAL BO DANIELE	Collaboratore
DE FAVERI SUSY	Collaboratrice
ESPOSITO PAOLA	Collaboratrice
FACCHIN BRUNA	Collaboratrice
FACCHIN LUISA	Collaboratrice
FACCHIN MARIKA	Collaboratrice
FINA FRANCESCA	Collaboratrice
GIABARDO PAOLA	Collaboratrice
GRASSI ADA	Collaboratrice
MASON SILVIA	Collaboratrice
TINTINAGLIA LORIS	Collaboratore
TOMASONI NICOLETTA	Collaboratrice
VISENTIN ORIETTA	Collaboratrice



LEOPIZZA
PIZZA D'ASPORTO 24/24
www.leopizza.it

La Futura
di Furlan Pier Paolo s.n.c.
CARROZZERIA

- RECUPERO AUTO
- REVISIONI
- GESTIONE SINISTRI
- NOLEGGIO AUTO
- VETTURA SOSTITUTIVA
- GARANZIA 36 MESI

Tel. 0422856144 Cell. 3398828891
SAN POLO DI PIAVE (TV)
www.carrozzerialafutura.it

La Sanitaria

La Sanitaria di Vendrame Zaira
Via Valerio, 28 - 31020 San Polo di Piave (TV)
Tel. 0422 856052 - Cell. 340.6075662
sanitaria.zaira@pec.it - sanitaria.zaira@libero.it



Quadrifoglio
SISTEMI  D'ARREDO

 **Generalvetris**s.p.a.



ASTRA S.R.L.
Via dei Bersaglieri 7
31020 San Polo di Piave (TV)
Telefono: 0422 856201
Cellulare: 348 2539786
www.astraworld.it



www.archipolostudio.it

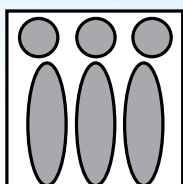
Architettura - Territorio - Sostenibilità

Matteo Soligon
geometra

Alberto Corbolante
architetto

STUDIO TECNICO PROFESSIONALE

Viale della Repubblica, 32 - San Polo di Piave



MARCHI
TENDE - TESSUTI - TAPPETI

Via Venezia, 44/46 • S.S: Pontebbana • San Vendemiano
Tel. 0438.21020 • www.marchigierre.it



Via F. Baracca, 32 31010 CIMADOLMO
Tel. Mirko 347.4349978

SEMENZATO

Oderzo
1997

COSTRUZIONI EDILI CIVILI • INDUSTRIALI • RESTAURI

Edil Style2 s.r.l.

Via Carboncine, 2 ▶ Loc. Biancade ▶ 31056 RONCADE (TV) ▶ Tel. 335.7999052 ▶ 339.5655274

PALMO

di MOMESSO & TISIOT

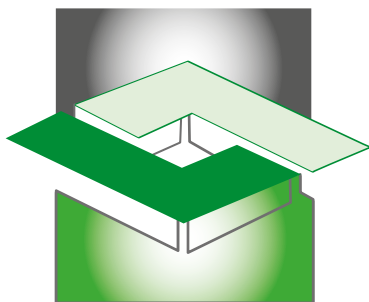
PULITURA AUTOMATICA METALLI VARI
LUCIDATURA OTTONE - VERNICIATURA
PRODUZIONE ARTICOLI PER TENDE

s.n.c.

31010 STABIUZZO DI CIMADOLMO (TV)
Via Venel, 18 - Tel. 0422.748039
Fax 0422.748900



Via Stadio, 10
31024 ORMELLE • TV
Tel./Fax 0422.745024



IMBALLAGGI SU MISURA
CASSE-GABBIE-PALLETS

LAVORAZIONE LEGNO

Via Venezia, 118 • 31028 TEZZE di VAZZOLA (TV)
Tel. +39.0438.488184 • Fax +39 0438.488176
commerciale@lavorazionelegnosrl.it

